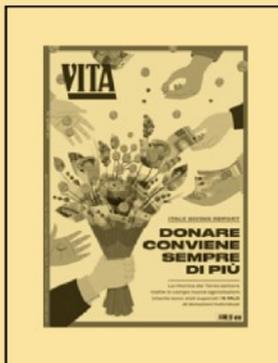


Incentivi alle donazioni? Una scelta che rende

▷ Il sottosegretario Luigi Bobba commenta i dati del Giving Report

Anche quest'anno il Giving Report (nell'immagine la copertina del numero di dicembre in cui è stato pubblicato il dossier) realizzato da Vita ci fornisce un'interessante panoramica sulle dinamiche donative in atto nel nostro Paese». A dirlo è il sottosegretario al ministero del Lavoro Luigi Bobba, «analizzando i dati sulle erogazioni liberali portate in detrazione e deduzione nell'anno fiscale 2015 riscontriamo innanzitutto un deciso incremento delle donazioni da privati cittadini che segnano un + 11% rispetto all'anno precedente e che, per la prima volta, superano quota 5 miliardi di euro. Questo



dato, combinato alla conferma del trend positivo per le erogazioni liberali a favore di istituti scolastici e di attività culturali e artistiche restituisce una prima importante conferma del fatto che le misure fiscali agevolative messe in campo dal Governo cominciano a dare i loro frutti».

«L'aumento delle somme portate in detrazione e deduzione dai cittadini» continua il sottosegretario «ci dice che la direzione è quella giusta: incentivare e stimolare questi processi affinché si possa generare un circuito ancora più forte di trasferimento di risorse a favore di enti del Terzo settore». «In questo senso», prosegue, «la Riforma del Terzo settore, tra le altre cose, semplifica e razionalizza le norme relative agli incentivi fiscali per chi dona a favore di enti non profit. Si tratta di una delle novità contenute nel Codice del Terzo settore con il quale abbiamo innalzato le percentuali di detrazione e deduzione portandole dal 26% al 30%, fino ad arrivare al 35% per chi effettua erogazioni liberali a favore di organizzazioni di volontariato. Al contempo, abbiamo agito anche attraverso l'eliminazione della soglia massima deducibile di 70mila euro prevista dalla normativa precedente e la possibilità di effettuare donazioni, godendo dei medesimi benefici fiscali, anche tramite la cessione di beni in natura. Si tratta anche di un modo per valorizzare e dare concretezza al concetto di economia circolare».

Stefano Arduini